

COMO ACQUA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BORGHO VICO, 148 - COMO (CO) 22100
Codice Fiscale	03522110133
Numero Rea	CO 319342
P.I.	03522110133
Capitale Sociale Euro	542.427 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	198.581	52.195
2) costi di sviluppo	9.171	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	179.926	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	207.735	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	138.489	14.400
7) altre	492.935	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.226.837	66.595
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.276.974	-
2) impianti e macchinario	49.242.588	-
3) attrezzature industriali e commerciali	451.068	-
4) altri beni	395.389	13.891
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.676.212	161.874
Totale immobilizzazioni materiali	77.042.231	175.765
Totale immobilizzazioni (B)	78.269.068	242.360
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	774.283	-
3) lavori in corso su ordinazione	650.755	-
Totale rimanenze	1.425.038	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.440.297	3.493.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	384.778	-
Totale crediti verso clienti	34.825.075	3.493.397
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.957	971.074
Totale crediti tributari	56.957	971.074
5-ter) imposte anticipate		
	479.440	2.633
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.794	58
esigibili oltre l'esercizio successivo	113.093	-
Totale crediti verso altri	618.887	58
Totale crediti	35.980.359	4.467.162
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.112.472	1.332.357
3) danaro e valori in cassa	9.225	132
Totale disponibilità liquide	16.121.697	1.332.489
Totale attivo circolante (C)	53.527.094	5.799.651
D) Ratei e risconti		
	117.513	8.809
Totale attivo	131.913.675	6.050.820
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	542.427	33.471
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	33.471	33.471
III - Riserve di rivalutazione	73.305	-
IV - Riserva legale	6.694	6.694
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.165.914	3.777.994
Versamenti in conto aumento di capitale	-	1.191
Riserva avanzo di fusione	56.001.385	-
Varie altre riserve	11.204.834	1
Totale altre riserve	71.372.133	3.779.186
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.177.355	387.921
Totale patrimonio netto	73.205.385	4.240.743
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	264.157	-
4) altri	3.069.240	-
Totale fondi per rischi ed oneri	3.333.397	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.789.040	15.067
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.181.981	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.257.018	-
Totale debiti verso banche	11.438.999	-
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.725	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	324.473	-
Totale debiti verso altri finanziatori	597.198	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	761.871	329
Totale acconti	761.871	329
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.786.873	1.647.404
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.739.537	-
Totale debiti verso fornitori	18.526.410	1.647.404
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	833.598	19.618
Totale debiti tributari	833.598	19.618
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.633	6.832
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	370.633	6.832
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.962.558	37.354
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.902.783	-
Totale altri debiti	10.865.341	37.354
Totale debiti	43.394.050	1.711.537
E) Ratei e risconti	9.191.803	83.473
Totale passivo	131.913.675	6.050.820

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.074.358	2.591.954
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	406.170	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.072.857	26
Totale altri ricavi e proventi	1.072.857	26
Totale valore della produzione	48.553.385	2.591.980
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.744.362	1.023
7) per servizi	25.167.439	258.408
8) per godimento di beni di terzi	2.392.566	15.600
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.553.360	117.869
b) oneri sociali	1.876.985	36.621
c) trattamento di fine rapporto	400.478	8.126
e) altri costi	19.108	210
Totale costi per il personale	7.849.931	162.826
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	233.464	12.523
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.664.179	3.002
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	720.132	4.590
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.617.775	20.115
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(82.168)	-
12) accantonamenti per rischi	60.000	-
14) oneri diversi di gestione	3.485.971	1.588.795
Totale costi della produzione	46.235.876	2.046.767
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.317.509	545.213
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	67.198	88
Totale proventi diversi dai precedenti	67.198	88
Totale altri proventi finanziari	67.198	88
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	254.148	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	254.148	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(186.950)	88
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.130.559	545.301
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.085.802	157.380
imposte differite e anticipate	(132.598)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	953.204	157.380
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.177.355	387.921

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.177.355	387.921
Imposte sul reddito	953.204	157.380
Interessi passivi/(attivi)	186.950	(88)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8.824	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.326.333	545.213
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	60.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.897.643	15.525
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	720.132	4.590
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	400.478	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.078.253	20.115
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.404.586	565.328
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(82.168)	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.972.363)	43.015
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.583.505	1.567.659
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	256.189	(3.467)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	157.496	83.320
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.780.164	(1.493.186)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.122.747)	197.341
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.127.409	762.669
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(165.360)	88
(Imposte sul reddito pagate)	(7.428)	(157.380)
Dividendi incassati	-	0
(Utilizzo dei fondi)	(64.182)	0
Altri incassi/(pagamenti)	(227.876)	8.100
Totale altre rettifiche	(464.846)	(149.192)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.662.563	613.477
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.544.592)	(161.874)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(386.359)	(76.361)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.930.951)	(238.235)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.497.720)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.497.720)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.766.108)	375.242
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.874.875	957.247
Assegni	0	-

Danaro e valori in cassa	12.930	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.887.805	957.247
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.112.472	1.332.357
Danaro e valori in cassa	9.225	132
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.121.697	1.332.489

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si evidenzia che la colonna relativa all'esercizio 2019 del rendiconto finanziario riporta disponibilità liquide a inizio esercizio pari a 18,888 milioni di euro, ammontare che, per 17,555 milioni di euro, recepisce l'effetto derivante dall'operazione di fusione descritta nel prosieguo della presente nota.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati e il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del codice civile, il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza; a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo quindi conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili e i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto degli elementi sia qualitativi sia quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-*ter*, 2424 e 2425 del codice civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-*bis* e 2425-*bis* del codice civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-*ter* del codice civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-*bis* del codice civile e in conformità ad altre specifiche norme di legge diverse e contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per effetto dell'operazione di fusione, perfezionata con decorrenza dal 1° gennaio 2019, i valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono comparabili con quelli del precedente esercizio.

Gli effetti derivanti dalla citata operazione straordinaria, ove significativi, saranno evidenziati nelle note a commento delle singole voci di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Si evidenzia che i valori dell'esercizio precedente sono stati oggetto di riclassificazione limitatamente al trattamento dei contributi in conto impianti.

Per questi ultimi si è applicato, a partire dall'esercizio 2019, il metodo indiretto (rilevati nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi) anziché il metodo diretto (in deduzione delle immobilizzazioni) applicato nell'esercizio 2018.

Tale diverso metodo, non costituendo cambio di criterio, non ha avuto impatti sul Patrimonio netto e sul risultato d'esercizio, comportando nei valori comparativi 2018 un incremento di 83 mila euro sia delle immobilizzazioni materiali sia dei risconti passivi, rispetto al bilancio 2018.

Altre informazioni

Si ricorda che, a partire dal 1° gennaio 2019, in seguito all'operazione di fusione ampiamente descritta nella Relazione sulla gestione, la Società ha potuto finalmente espletare le attività di gestore unico del SII (servizio idrico integrato) del territorio comasco.

Gli effetti civilistici della suddetta fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2019 sia dal punto di vista civilistico sia da quello fiscale (art.172, comma nono, e dell'art.173, comma undicesimo, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917).

Di seguito si riportano le attività e le passività trasferite alla Società dal 1° gennaio 2019, raffrontate sia coi saldi al 31 dicembre 2018 sia coi saldi al 1° gennaio 2019 *post* aggregazione e al 31 dicembre 2019:

descrizione	31.12.2019	01.01.2019	aggregazione 01.01.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali nette	1.226.837	1.010.821	944.226	66.595
Immobilizzazioni materiali nette	77.042.231	77.233.763	77.057.998	175.765
Totale immobilizzazioni	78.269.068	78.244.584	78.002.224	242.360
Rimanenze di magazzino	1.425.038	1.342.870	1.342.870	-
Crediti verso clienti	34.825.075	25.572.844	22.079.447	3.493.397
Crediti tributari	56.957	1.923.663	952.589	971.074
Imposte anticipate	479.440	346.842	344.209	2.633
Crediti verso altri	618.887	2.691.745	2.691.687	58
Disponibilità liquide	16.121.697	18.887.805	17.555.316	1.332.489
Totale attivo circolante	53.527.094	50.765.769	44.966.118	5.799.651
Ratei e risconti attivi	117.513	373.702	364.893	8.809
Totale attività	131.913.675	129.384.055	123.333.235	6.050.820
Patrimonio netto	73.205.385	72.028.031	67.787.289	4.240.742
Fondi per rischi ed oneri	3.333.397	3.337.579	3.337.579	-
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.789.040	2.770.868	2.755.801	15.067
Debiti verso banche	11.438.999	12.588.353	12.588.353	-
Debiti verso altri finanziatori	597.198	923.974	923.974	-
Acconti	761.871	934.003	933.674	329
Debiti verso fornitori	18.526.410	15.942.905	14.295.501	1.647.404
Debiti tributari	833.598	599.029	579.411	19.618
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	370.633	209.167	202.335	6.832
Altri debiti	10.865.341	11.015.839	10.978.484	37.355
Totale debiti	43.394.050	42.213.270	40.501.732	1.711.538
Ratei e risconti passivi	9.191.803	9.034.307	8.950.834	83.473
Totale passività	131.913.675	129.384.055	123.333.235	6.050.820

L'effetto sul Patrimonio netto dell'operazione di fusione è dato dalla differenza tra il valore contabile delle attività e passività trasferite in Como Acqua ed è pari ad 67,787 milioni di euro.

A servizio del rapporto di cambio della fusione sono state emesse nuove quote della Società per nominali euro 508.956,07.

Tale aumento di capitale sociale è stato calcolato sulla base dei valori economici delle società incorporate alla data del 31 dicembre 2017 e attribuito in concambio ai soci delle società incorporate, secondo i rapporti di cambio stabiliti nel progetto di fusione.

La differenza tra il valore contabile delle attività/passività trasferite in Como Acqua (pari a 67,787 milioni di euro) e l'aumento di capitale (pari a 509 mila euro) ha generato l'iscrizione nel Patrimonio netto di un avanzo di fusione pari a 56,001 milioni di euro.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esperte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.226.837.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla Società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, col consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza.

Si precisa che, se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dei singoli beni.

Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto e solo a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Per la realizzazione di alcune iniziative, la Società ha ricevuto dei contributi pubblici che sono stati contabilizzati, in ossequio al principio contabile 24, col metodo indiretto.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa avere subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa avere subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata e il successivo eventuale ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla Società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, col consenso del Collegio sindacale, alla voce B.I.1, per euro 198.581.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, sono stati anch'essi iscritti col consenso del Collegio sindacale e ammontano a euro 9.171.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi a un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti a un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili o, in ogni caso, la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la Società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 179.926.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 207.735.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti sono iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 138.489 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	1.226.837
Saldo al 31/12/2018	66.595
Variazioni	1.160.242

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	52.195	-	-	-	-	14.400	-	66.595
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	52.195	-	-	-	-	14.400	-	66.595
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	61.833	0	145.390	30.560	0	124.089	86.320	448.192
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	39.879	3.056	36.770	36.970	0	0	116.789	233.464
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	124.432	12.227	71.306	214.145	0	0	523.404	945.514
Totale variazioni	146.386	9.171	179.926	207.735	0	124.089	492.935	1.160.242
Valore di fine esercizio								
Costo	528.427	15.284	484.995	313.857	-	138.489	2.361.737	3.842.789
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	329.846	6.113	305.069	106.122	-	-	1.868.802	2.615.952
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	198.581	9.171	179.926	207.735	-	138.489	492.935	1.226.837

Gli incrementi dell'esercizio, al netto di riclassificazioni per 62 mila euro dalla voce immobilizzazioni materiali in corso, si riferiscono per 386 mila euro a investimenti del periodo, prevalentemente attribuibili al software gestionale (253 mila euro).

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della Società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 comma 1, n. 3-bis del codice civile)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Risulta infatti ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazione straordinaria di incorporazione

Si ricorda che la variazione dell'esercizio, pari a 944 mila euro, è ascrivibile alle immobilizzazioni acquisite per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta con efficacia dal 1° gennaio 2019.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 77.042.231.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili a essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, oppure di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite.

Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La determinazione delle quote di ammortamento è stata effettuata con l'applicazione delle aliquote calcolate in relazione alla vita utile delle singole tipologie di cespiti previste dalla deliberazione n. 664/2015/R/dir di ARERA.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

CATEGORIA CESPITI	ALIQUOTA	VITA UTILE
Altri impianti	5,00%	20 anni
Autoveicoli	20,00%	5 anni
Condutture e opere idrauliche	2,50%	40 anni
Costruzioni leggere	2,50%	40 anni
Fabbricati industriali	2,50%	40 anni
Fabbricati non industriali	2,50%	40 anni
Gruppi di misura	6,67%	15 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,50%	8 anni
Impianti di trattamento	8,33%	12 anni

Laboratori e attrezzature	10,00%	10 anni
Serbatoi	2,00%	50 anni
Telecontrollo e teletrasmissione	12,50%	8 anni

Gli acconti sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa avere subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata.

Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	77.042.231
Saldo al 31/12/2018	175.765
Variazioni	76.866.466

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	18.530	161.874	180.404
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	4.639	-	4.639
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	13.891	161.874	175.765
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	76.659	3.380.957	140.708	232.410	652.025	4.482.759
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	4.187	587	3.808	0	1.530	10.112
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	469.763	3.991.778	80.277	122.361	0	4.664.179
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	17.674.265	49.853.996	394.445	271.449	8.863.843	77.057.998
Totale variazioni	17.276.974	49.242.588	451.068	381.498	9.514.338	76.866.466
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	22.796.520	110.932.251	1.751.644	2.085.783	9.676.212	147.242.410
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.519.546	61.689.663	1.300.576	1.690.394	-	70.200.179
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	17.276.974	49.242.588	451.068	395.389	9.676.212	77.042.231

La variazione dell'esercizio, per 77,058 milioni di euro, è ascrivibile alle immobilizzazioni acquisite per effetto dell'operazioni di fusione per incorporazione avvenuta con efficacia a partire dal 1° gennaio 2019.

Gli incrementi dell'esercizio, al netto di riclassificazione per 62 mila euro alla voce immobilizzazioni immateriali, si riferiscono per 4,545 milioni di euro a investimenti realizzati nel periodo in esame e che hanno riguardato principalmente l'adeguamento delle reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato, così come segue:

	valori in migliaia di euro
acquedotto	1.447
depurazione	1.396
fognatura	769
allacciamenti idrici	265
gruppi di misura	169
telecontrollo	115

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis del codice civile)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Risulta infatti ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio in commento alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 53.527.094.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 47.727.443.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a 1,425 milioni di euro (zero nel precedente esercizio).

L'incremento si riferisce, per 1,343 milioni di euro, alle rimanenze acquisite dalla Società per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta con effetto dal 1° gennaio 2019

La voce si riferisce prevalentemente alle giacenze di materiale di consumo e pezzi di ricambio per la manutenzione delle infrastrutture funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato valorizzate secondo il costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a opere, commisionate dai Comuni di Villaguardia e Casnate all'incorporata SOT Colline Comasche, finalizzate alla realizzazione di adeguamenti fognari.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	774.283	774.283
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-
Lavori in corso su ordinazione	650.755	650.755
Prodotti finiti e merci	0	-
Acconti	0	-
Totale rimanenze	1.425.038	1.425.038

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-*bis*) crediti tributari
- 5-*ter*) imposte anticipate
- 5-*quater*) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono pertanto stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato a ipotetiche insolvenze e incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 720.132 euro.

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-*ter* dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 479.440, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 35.980.359.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.493.397	31.331.678	34.825.075	34.440.297	384.778
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	971.074	(914.117)	56.957	56.957	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.633	476.807	479.440		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	58	618.829	618.887	505.794	113.093
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.467.162	31.513.197	35.980.359	35.003.049	497.871

I crediti verso clienti, pari a 34,825 milioni di euro, presentano un incremento di 31,332 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, riferibile per 22,079 milioni di euro alla più volte citata operazione di fusione.

Si segnala che la complessità della nota operazione straordinaria d'incorporazione nonché la variazione intervenuta sulle tariffe ha comportato un rallentamento della bollettazione e quindi, di conseguenza, un elevato importo "straordinario" di crediti verso gli utenti/clienti alla fine dell'esercizio per fatture da emettere (più di 20 milioni di euro).

La quota oltre l'esercizio, pari a 385 mila euro, si riferisce all'ammontare esigibile oltre 12 mesi in seguito della definizione di piani di rientro con alcuni clienti.

Il restante incremento deriva dall'attività idrica per la quale la Società è diventata il gestore unico del SII nel territorio comasco nell'ATO di Como a partire dall'esercizio 2019.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	918.089	5.556.201	6.474.290
Fatture da emettere	2.588.632	6.092.339	8.680.971
Crediti v/utenza	-	11.350.171	11.350.171
Fatture da emettere v/utenza	-	11.550.999	11.550.999
Fondo svalutazione crediti	(13.324)	(3.218.032)	(3.231.356)
Totale crediti verso clienti	3.493.397	31.331.678	34.825.075

I crediti verso clienti sono al netto del fondo svalutazione, pari a 3,231 milioni di euro, che nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio	13.324
effetto fusione	2.649.093
accantonamento dell'esercizio	720.132
utilizzi a copertura perdite su crediti	(151.193)
Valore di fine esercizio	3.231.356

La Società nel corso dell'esercizio 2019 ha effettuato un'attenta analisi delle migliaia di posizioni creditorie acquisite dalle SOT incorporate e, in considerazione dello "scaduto" alla fine risultante, ha ritenuto opportuno accantonare ulteriori 720 mila euro allo specifico fondo in modo da renderlo sufficientemente adeguato ai rischi su crediti.

La composizione dei crediti tributari è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
credito IRES	867.138	(840.253)	26.885
credito IRAP	-	-	-
credito IRES chiesta a rimborso	-	29.539	29.539
credito per ritenute d'acconto subite	23	73	96
credito IVA	103.913	(103.913)	-
altri crediti tributari	-	437	437
Totale crediti tributari	971.074	(914.117)	56.957

L'ammontare acquisito in occasione dell'operazione di fusione ammonta a 953 mila euro e il successivo decremento deriva prevalentemente dall'utilizzo in compensazione di parte di tali crediti ai fini degli adempimenti tributari dell'esercizio.

La composizione dei crediti per imposte anticipate è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
crediti per imposte anticipate	2.633	476.807	479.440
Totale crediti per imposte anticipate	2.633	476.807	479.440

L'incremento si riferisce, per 344 mila euro, all'ammontare acquisito in occasione dell'operazione di fusione ed è relativo prevalentemente a quanto calcolato sulle perdite fiscali pregresse delle società incorporate, mentre il residuo importo riguarda l'accantonamento delle imposte sull'eccedenza del fondo svalutazione crediti rispetto a quanto fiscalmente consentito.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 618.887

La composizione degli altri crediti è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variatione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi cauzionali	-	113.093	113.093
crediti verso ATO-CSEA	-	-	-
altri crediti vari	58	505.736	505.794
totale altri crediti	58	618.829	618.887

La voce recepisce, per 2,692 milioni di euro, l'ammontare acquisito in occasione dell'operazione di fusione e include il credito di 1,840 milioni di euro verso Valbe Servizi Spa, derivante dall'iscrizione del conguaglio emerso a seguito della scissione del ramo incorporato; tale importo risulta incassato alla data di fine esercizio.

Gli "altri crediti vari" sono principalmente costituiti da anticipi corrisposti ai fornitori (per 132.314), crediti verso il GSE (107.905) e crediti verso autostrade (per 54.452).

Si precisa, infine, che non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 del codice civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter del codice civile)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 16.121.697, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale; si precisa che tutti i conti correnti sono liberamente disponibili e utilizzabili.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.332.357	14.780.115	16.112.472
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	132	9.093	9.225
Totale disponibilità liquide	1.332.489	14.789.208	16.121.697

L'ammontare acquisito in occasione dell'operazione di fusione ammonta a 17,555 milioni di euro e il successivo decremento può essere descritto attraverso il seguente rendiconto finanziario sintetico:

Rendiconto Finanziario (migliaia di euro)	2019
Utile di esercizio prima di imposte sul reddito interessi dividendi e plus/minus valenze	2.326
Rettifiche per elementi non monetari	5.924
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	8.250
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.121)
Altre rettifiche	(465)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	3.664
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.931)
Flusso finanziario dell'attività di Finanziamento (C)	(1.498)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(2.765)
Disponibilità liquide iniziali	1.332
Effetto aggregazione al 1° gennaio 2019	17.555
Disponibilità liquide finali	16.122
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(2.765)

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 117.513.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	635	(635)	-
Risconti attivi	8.174	109.339	117.513
Totale ratei e risconti attivi	8.809	108.704	117.513

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce ratei e risconti attivi (art. 2427 comma 1, n. 7, del codice civile)

I risconti attivi si riferiscono prevalentemente alle quote di competenza dell'esercizio 2020 relative ai costi delle polizze assicurative.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro e oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	117.513		0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 73.205.385 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 68.964.642.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427, comma 1, n.4, del codice civile nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	33.471	-	508.956	-		542.427
Riserva da soprapprezzo delle azioni	33.471	-	-	-		33.471
Riserve di rivalutazione	-	-	73.305	-		73.305
Riserva legale	6.694	-	-	-		6.694
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.777.994	387.921	-	-		4.165.914
Versamenti in conto aumento di capitale	1.191	-	-	1.191		-
Riserva avanzo di fusione	-	-	56.001.385	-		56.001.385
Varie altre riserve	1	-	11.204.834	-		11.204.834
Totale altre riserve	3.779.186	387.921	67.206.219	1.191		71.372.133
Utile (perdita) dell'esercizio	387.921	(387.921)	-	-	1.177.355	1.177.355
Totale patrimonio netto	4.240.743	0	67.788.480	1.191	1.177.355	73.205.385

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva in sospensione d'imposta da avanzo di fusione	295.834
Contributi in conto impianti	10.909.000
Totale	11.204.834

L'incremento del patrimonio netto è da ricondurre alla già descritta operazione di fusione ed è pari alla differenza tra il valore contabile delle attività/passività trasferite nella Società (67,787 milioni di euro).

A servizio del rapporto di cambio della fusione sono state emesse nuove quote della Società per nominali euro 508.956,07.

Il suddetto aumento di capitale sociale è stato calcolato sulla base dei valori economici delle società incorporate alla data del 31 dicembre 2017 e attribuito in concambio ai soci delle società incorporate, secondo i rapporti di cambio stabiliti nel progetto di fusione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	542.427	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	33.471	B	-
Riserve di rivalutazione	73.305	A, B	73.305
Riserva legale	6.694	A, B	6.694
Altre riserve			
Riserva straordinaria	4.165.914	A, B, C	4.165.914
Riserva avanzo di fusione	56.001.385	A, B, C	56.001.385
Varie altre riserve	11.204.834	A, B	11.204.834
Totale altre riserve	71.372.133		71.372.133
Totale	72.028.030		71.452.132
Quota non distribuibile			11.284.833
Residua quota distribuibile			60.167.299

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, la riserva da soprapprezzo quote può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto l'importo stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

In relazione alla "distribuibilità" delle riserve di Patrimonio netto si precisa che la Società è a totale capitale pubblico locale, opera secondo le modalità proprie degli affidamenti "in house" e che lo Statuto, all'art.30, recita: *"Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale, verranno accantonati o destinati a favore di riserve straordinarie per lo sviluppo delle attività sociali, secondo quanto stabilito dall'assemblea nella deliberazione di approvazione del bilancio"*.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi a oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio e arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli eventuali accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto economico..

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a possibili sanzioni amministrative per difformità degli scarichi e per violazioni di prescrizione di ARERA.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	60.000	60.000
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	64.182	64.182
Altre variazioni	-	264.157	-	3.073.422	3.337.579
Totale variazioni	0	264.157	0	3.069.240	3.333.397
Valore di fine esercizio	-	264.157	-	3.069.240	3.333.397

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 264.157 relativo a Fondi per imposte anche differite.

Esse si riferiscono a valori derivanti dall'operazione d'incorporazione delle SOT e sono relative alle imposte maturate, il cui pagamento è però differito a seguito di ammortamenti anticipati effettuati ai soli fini fiscali.

Composizione della voce "Altri fondi"

In ossequio al disposto dell'art. 2427, comma 1, n. 7, del codice civile, nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

	31.12.2018	Incorporazione 01/01/2019	Utilizzo	Accantonamenti	31.12.2019
Fondo rischi sanzioni amministrative "scarichi"	-	136.508	-64.182	20.000	92.326
Fondo rischi "ARERA"	-	136.413	-	40.000	176.413
Fondo rinnovamenti impianti	-	2.800.501	-	-	2.800.501
Totale	-	3.073.422	-64.182	60.000	3.069.240

Come da tabella la voce altri fondi è composta da:

- il fondo rischi sanzioni amministrative "scarichi", pari 92 mila euro, si riferisce agli importi accantonati in vari anni dalle SOT incorporate (136 mila euro) per eventuali rischi di sanzioni amministrative da parte degli enti preposti, come per esempio Arpa, Amministrazione provinciale, per il mancato rispetto dei limiti di scarico di acque reflue dei depuratori nei corsi d'acqua; tale fondo è stato parzialmente utilizzato nel corso del 2019 per 64 mila euro, in seguito al ricevimento di atti sanzionatori emessi dall'Amministrazione provinciale relativi a infrazioni commesse dalle SOT incorporate; al fine di renderlo maggiormente adeguato agli specifici rischi, nel bilancio in esame la Società ha deciso di effettuare un accantonamento di ulteriori 20 mila euro;
- il fondo rischi "ARERA", pari a 176 mila euro, si riferisce agli importi accantonati in vari anni dalle SOT incorporate (136 mila euro) per eventuali rischi di sanzioni amministrative per ritardate o incomplete comunicazioni effettuate alla detta autorità regolatoria; al fine di renderlo maggiormente adeguato agli specifici rischi, nel bilancio in esame la Società ha deciso di effettuare un accantonamento di ulteriori 40 mila euro;
- il fondo rinnovamento impianti, pari a 2,8 milioni di euro, si riferisce a valori acquisiti in occasione della nota operazione d'incorporazione delle SOT; tale fondo era stato iscritto al fine di poter coprire eventuali spese future relative agli obblighi connessi con le devoluzioni degli impianti gestiti in concessione; risultando lo stesso d'importo congruo per l'ipotesi di spese che la Società dovrà sostenere, non si è effettuato alcun accantonamento nell'esercizio in esame.

Per una specifica analisi della passività potenziali, si rimanda al paragrafo successivo: *"Impegni garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale"*.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("legge Finanziaria 2007"):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR ai fondi di previdenza complementare.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde pertanto al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli eventuali ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà a una data determinata dell'esercizio successivo, sono rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	15.067
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	400.478
Utilizzo nell'esercizio	382.306
Altre variazioni	2.755.801
Totale variazioni	2.773.973
Valore di fine esercizio	2.789.040

Anche per questa posta di bilancio, le maggiori variazioni intervenute rispetto all'anno precedente sono conseguenza dell'operazione di avvenuta incorporazione delle ex SOT.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 18,526 milioni di euro, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Non si è inoltre effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di seguito si commentano la variazione dei debiti verso fornitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori per fatture emesse	20.090	8.223.806	8.243.896
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.627.314	8.655.200	10.282.514
Totale altri debiti	1.647.404	16.879.006	18.526.410

L'ammontare conferito per effetto dell'operazione di fusione ammonta a 14,296 milioni di euro.

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari a 18,526 milioni di euro, include un'esposizione oltre l'esercizio di 2,74 milioni di euro a seguito della negoziazione di piani di rientro pluriennali con alcuni fornitori.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Di seguito si commentano la variazione e composizione dei debiti tributari:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito v/Erario per IVA	7.352	189.370	196.722
Debiti v/Erario per ritenute operate lav. dip.	5.769	212.456	218.225
Debiti v/Erario per ritenute operate lav. aut.	6.493	17.218	23.711
Altri debiti tributari	4	- 926	- 922
Totale altri debiti	19.618	418.118	437.736

L'ammontare dei debiti tributari acquisto dalla Società per effetto dell'operazione di fusione ammonta a 579 mila euro.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	7.634	479.556	487.190
Ferie maturate e non godute	6.559	325.436	331.995
Debiti verso CSEA	-	210.398	210.398
Debiti verso ATO	-	908.407	908.407
Depositi cauzionali da utenti	-	2.389.133	2.389.133
Debiti per servizio fognatura	-	5.600.738	5.600.738
Polizza perdite occulte	-	55.599	55.599
Amministratori	3.970	-	3.970
Altri debiti	19.192	858.719	877.911
Totale altri debiti	37.355	10.827.986	10.865.341

La variazione rispetto rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'operazione di incorporazione delle ex SOT avvenuta con effetto dal 1° gennaio 2019.

L'importo di 2,903 milioni di euro con scadenza oltre l'esercizio successivo è prevalentemente composti di depositi cauzionali ricevuti dagli utenti.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 43.394.050.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	11.438.999	11.438.999	1.181.981	10.257.018	6.010.473
Debiti verso altri finanziatori	-	597.198	597.198	272.725	324.473	-
Acconti	329	761.542	761.871	761.871	-	-
Debiti verso fornitori	1.647.404	16.879.006	18.526.410	15.786.873	2.739.537	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	19.618	813.980	833.598	833.598	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.832	363.801	370.633	370.633	-	-
Altri debiti	37.354	10.827.987	10.865.341	7.962.558	2.902.783	-
Totale debiti	1.711.537	41.682.513	43.394.050	27.170.239	16.223.811	6.010.473

Si precisa che la voce "Debiti verso altri finanziatori" si riferisce al residuo debito relativo ai mutui contratti dalle società incorporate con la Cassa depositi e prestiti che, stante la sua specifica natura, non può essere considerata una "banca".

I debiti verso banche si riferiscono ai finanziamenti verso il sistema bancario.

Tali finanziamenti, di cui 12,588 milioni di euro acquisiti dalla Società per effetto della più volte menzionata operazione d'incorporazione, risultano pari a 11,439 milioni di euro a fine esercizio, per effetto di rimborsi effettuati nell'esercizio per 1,149 milioni di euro.

Come richiesto dall'art. 2427, comma 1, n. 6, del codice civile, nel sopra riportato prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Si precisa che nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6, comma 1, dell'art. 2427 del codice civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali per ipoteche prestate a favore di istituti di credito in relazione all'erogazione di mutui risultano essere i seguenti:

Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO - ipoteca per euro 14.450.000

Si tratta dell'ipoteca concessa a favore della BANCA POPOLARE DI SONDRIO a seguito della stipulazione in data 19 luglio 2010 da parte della società incorporata ALTO LURA S.R.L. del contratto di mutuo ipotecario n. 1032501 dell'importo originario di euro 8.500.000 con scadenza il 30 aprile 2030 sui beni immobili di proprietà costituiti dall'impianto di depurazione e relative porzioni immobiliari site in Comune di Bulgarograsso.

Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO - ipoteca per euro 850.000

Si tratta dell'ipoteca concessa a favore della BANCA POPOLARE DI SONDRIO a seguito della stipulazione in data 28 febbraio 2013 da parte della società incorporata ALTO LURA S.R.L. del contratto di mutuo ipotecario n. 1106229 dell'importo originario di euro 210.000 con scadenza il 30 aprile 2028 sui beni immobili di proprietà costituiti dall'impianto di depurazione e trattamento delle acque con annesse pertinenze site in Comune di Bulgarograsso.

Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA - BCC CREDITO COOPERATIVO per euro 500.000

Si tratta della delegazione di pagamento n. 558230 rilasciata a favore della CASSA RURALE ED ARTIGIANA - BCC CREDITO COOPERATIVO a seguito della stipulazione in data 15 giugno 2018 da parte della società incorporata SUD SEVESO S.P.A. del contratto di mutuo chirografario n. 22252 dell'importo originario di euro 500.000 con scadenza il 31 marzo 2038 da destinare al finanziamento degli interventi di realizzazione canalizzazione di collegamento fognatura "Trecallo - collettore Sud Seveso" e adeguamento del tratto terminale del "collettore alto".

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla Società (art. 2427, comma 1, n. 19-*bis*, del codice civile)

La Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 9.191.803.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	83.473	9.108.330	9.191.803
Totale ratei e risconti passivi	83.473	9.108.330	9.191.803

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro e oltre l'esercizio:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	1.246	9.107.084

I risconti passivi pluriennali si riferiscono prevalentemente ai contributi in conto impianti, i quali sono rilevati, in conformità con l'OIC 16, applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica e accessoria, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi prodotti dalla gestione caratteristica ammontano a euro 47.074.358.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) e ammontano a euro 1.072.857.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427, comma 1, n. 10, del codice civile, la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ricavi da articolazione tariffaria	44.469.010
ricavi da regimi di perequazione e integrazione	697.201
ricavi per l'erogazione del servizio di allacciamento e di gestione delle utenze	161.152
altre vendite e prestazioni tipiche	1.746.995
Totale	47.074.358

In particolare, per quanto riguarda i ricavi da articolazione tariffaria, forniamo di seguito la ripartizione tra le attività svolte nella gestione del sistema idrico:

	Valore esercizio corrente
Acquedotto	21.508.747
Fognatura	4.536.302
Depurazione	18.423.961
Totale ricavi da articolazione tariffaria	44.469.010

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427, comma 1, n. 10, del codice civile, si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono tutti riferibili a soggetti residenti in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessive 1,073 mila euro e la composizione è la seguente:

	Valore esercizio corrente
Contributi regionali	119.333
Contributi diversi	52.418
Contributi ATO	363.723
Ricavi quota ATO per investimenti	21.589
Indennizzi assicurativi	83.958
Rimborso spese legali	103.769
Rimborso marche da bollo contratti di utenza	62.320
Ricavi da GSE	17.932
Lavoro conto terzi	7.700
Canoni di affitto	21.854
Sopravvenienze attive	212.057
Ricavi vari	6.204
Totale	1.072.857

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci; in caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 46.235.876.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a complessive 1,744 milioni di euro (1.023 euro nell'esercizio 2018).

Si riporta di seguito la suddivisione della voce e la sua movimentazione:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Materiali di consumo	0	110.256	110.256
Acquisto reattivi	0	811.592	811.592
Contatori magazzino acquedotto	0	73.450	73.450
Materiale di laboratorio	0	576.677	576.677
Materiale di laboratorio	0	42.943	42.943
Acquisto ossigeno refrigerato	0	111.122	111.122
Altri acquisti	1.023	18.322	17.299
Totale	1.023	1.744.362	1.743.339

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessive 25,167 milioni di euro (258 mila euro nel precedente esercizio).

La voce in oggetto è composta come riportato nella seguente tabella:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Acquisto energia elettrica	0	9.092.430	9.092.430
Accise su energie elettrica	0	62.641	62.641
Acquisto acqua all'ingrosso	0	817.787	817.787
Acquisto gas	0	95.954	95.954
Fognatura da riversare	0	1.611.619	1.611.619
Servizi di misura	0	189.828	189.828
Depurazione all'ingrosso	0	2.976.940	2.976.940
Manutenzioni	0	3.021.655	3.021.655
Oneri di Perequazione	0	697.201	697.201
Esecuzione allacciamenti-prese	0	150.773	150.773
Assicurazioni	1.699	259.739	258.040
Analisi di laboratorio	0	123.884	123.884
Trasporto/smaltimento fanghi/sabbie	0	2.818.930	2.818.930
Spese di pulizia, spurgo e debatterizzazione	0	289.840	289.840
Carburanti	0	67.848	67.848
Posa e sostituzione contatori	0	39.379	39.379
Canoni demaniali	0	72.226	72.226
Servizi di fatturazione/incasso	0	226.500	226.500
Buoni pasto e altre spese dipendenti	0	273.128	273.128
Spese di disinfestazione	0	11.190	11.190
Consulenze	167.555	611.998	444.443
Lavoro interinale	0	308.325	308.325
Licenze d'uso annuali	0	19.834	19.834
Noleggi	0	48.680	48.680
Compensi organi sociali	71.320	182.799	111.479
Elaborazione paghe	0	43.065	43.065
Spese ricerca perdite	0	29.009	29.009
Spese pubblicitarie	0	30.597	30.597
Servizi di pulizia e vigilanza	3.630	81.100	77.470
Smaltimento rifiuti	0	131.888	131.888
Assistenza software	0	240.602	240.602
Telefonia	2.486	227.159	224.673
Utenze acqua e riscaldamento	0	76.264	76.264
Altri costi	11.718	236.627	224.909
Totale	258.408	25.167.439	24.909.031

Costi per il godimento di beni di terzi

Tale voce, ammontante complessivamente a 2,393 milioni di euro (16 mila euro nel precedente esercizio) è così composta:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Affitti passivi	0	162.856	162.856
Canoni proprietari infrastrutture	15.600	2.194.030	2.178.430
Altri canoni	0	35.680	35.680

Totale	15.600	2.392.566	2.376.966
---------------	---------------	------------------	------------------

Costi del personale

Il costo del personale è iscritto nei costi della produzione del Conto economico per complessivi 7,850 milioni di euro (163 mila euro nel precedente esercizio).

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi e le nuove assunzioni.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 4,898 milioni di euro (16 mila euro nel precedente esercizio). Per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali.

La voce svalutazione crediti accoglie per l'importo di 720 mila euro l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a complessive 82 mila euro (zero nell'esercizio 2018).

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi ammontano complessivamente a 60 mila euro e si riferiscono ad accantonamenti prudenziali come descritto nel paragrafo successivo "Passività potenziali"

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del Conto economico per complessivi 3,486 milioni di euro (2,989 milioni di euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Sopravvenienze passive	0	1.257.515	1.257.515
Ruoli da riversare ai comuni	1.584.362	1.305.763	-278.599
Imposte e tasse diverse	0	205.707	205.707
Contributo Arera	0	7.198	7.198
Contributo ente di ambito	0	384.763	384.763
Canone di attraversamento	0	18.854	18.854
Contributi associativi	0	27.353	27.353
Spese bancarie	0	80.960	80.960
Cancelleria e altri materiali d'ufficio	0	35.713	35.713
Rimborsi chilometrici	0	44.337	44.337
Altri oneri di gestione	4.433	117.808	113.375
Totale	1.588.795	3.485.971	1.897.176

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi e i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato.

Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze.

Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno; tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	1.085.802
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	-132.598
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-132.598
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	953.204

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.797.666
Totale differenze temporanee imponibili	1.100.654
Differenze temporanee nette	(697.012)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	82.685
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	132.598
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	167.283

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

	Esercizio corrente
Aliquota fiscale applicabile	27,90%
Effetto delle variazioni in aumento (o diminuzione) rispetto all'aliquota applicabile:	15,05
Redditi esenti (%)	0,00
Dividendi (%)	0,00
Costi indeducibili (%)	22,13
Altre differenze permanenti (negative) / positive (%)	(7,08)
Aliquota fiscale media effettiva	42,95%

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	2.130.559	
Risultato prima delle imposte	2.130.559	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		5.809.099
Onere fiscale teorico (aliquota base)	559.334	226.555
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	465.000	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successive	1.472.734	0
Imponibile fiscal	4.268.293	5.809.099
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	3.638.343	
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		5.809.099
Imposte correnti (aliquota base)	873.202	226.555
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	13.955	0
Imposte correnti effettive	859.247	226.555

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della Società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della Società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	8
Impiegati	80
Operai	50
Totale Dipendenti	143

La movimentazione del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2019 è la seguente:

Categoria	31/12/2018	Entrati per operazioni straordinarie	Entrati	Usciti	31/12/2019
Dirigenti	1	4			5
Quadri		9		2	7
Impiegati		77	11	6	82
Operai		45	13	1	57
TOTALE	1	135	24	9	151

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427, comma 1, n. 16, del codice civile)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	96.000	32.770

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita deliberazione dell'Assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427, comma 1, n. 16-*bis*, del codice civile)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427, n. 16-*bis*, del codice civile risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	45.661
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	45.661

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427, comma 1, n. 19, del codice civile)

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni - Garanzie - Passività potenziali

Al 31 dicembre 2019 la Società ha in essere garanzie e impegni per un valore totale pari a 43,325 milioni di euro così composte:

- 1 milione di euro di fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti locali al fine di poter ricevere autorizzazioni funzionali allo svolgimento delle attività di core business della Società;

- 21,224 milioni di euro d'impegni relativi a beni su cui la Società non ha titolo di proprietà, bensì solo di uso e di gestione.

Garanzie reali

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie reali per ipoteche iscritte su beni di proprietà aziendale a favore di istituti di credito in relazione all'erogazione di mutui:

- Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO (per 14.450.000 euro): si tratta dell'ipoteca concessa a favore del detto istituto in occasione della stipulazione, avvenuta il 19 luglio 2010, da parte di ALTO LURA S.R.L. (incorporata nella Società) del contratto di mutuo ipotecario n. 1032501 dell'importo originario di euro 8.500.000 con scadenza il 30 aprile 2030 sui beni immobili di proprietà costituiti dall'impianto di depurazione e relative porzioni immobiliari site in Comune di Bulgarograsso.
- Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO (per 850.000 euro): si tratta dell'ipoteca concessa a favore del detto istituto di credito in occasione della stipulazione, avvenuta il 28 febbraio 2013, da parte di ALTO LURA S.R.L. (incorporata nella Società) del contratto di mutuo ipotecario n. 1106229 dell'importo originario di euro 210.000 con scadenza il 30 aprile 2028 sui beni immobili di proprietà costituiti dall'impianto di depurazione e trattamento delle acque con annesse pertinenze site in Comune di Bulgarograsso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie reali per pegno su valori a garanzia del mutuo chirografario a favore di istituti di credito in relazione all'erogazione di mutui:

- Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO (per 5.280.000 euro): si tratta del pegno su valori a garanzia del mutuo chirografario n. 1050043 rilasciato a favore di detto istituto di credito in occasione della stipulazione, avvenuta il 30 agosto 2011, da parte dell'Azienda Servizi Integrati Lambro S.p.A. (incorporata nella Società con riferimento agli impianti siti in provincia di Como) del contratto di mutuo dell'importo originario di euro 5.280.000 con scadenza il 31 ottobre 2028 da destinare al finanziamento degli interventi di ampliamento del depuratore di Merone.

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie reali per delegazioni di pagamento a favore di istituti di credito in relazione all'erogazione di mutui:

- Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA - BCC CREDITO COOPERATIVO (per euro 500.000): si tratta della delegazione di pagamento n. 558230 rilasciata a favore di detto istituto di credito in occasione della stipulazione, avvenuta il 15 giugno 2018, da parte di SUD SEVESO S.P.A. (incorporata nella Società) del contratto di mutuo chirografario n. 22252 dell'importo originario di euro 500.000 con scadenza il 31 marzo 2038 da destinare al finanziamento degli interventi di realizzazione canalizzazione di collegamento fognatura "Trecallo - collettore Sud Seveso" e adeguamento del tratto terminale del "collettore alto".

Per quanto concerne le passività potenziali la Società ha ricevuto i seguenti avvisi di accertamento:

1. avviso di accertamento catastale n. MI0404920/2019, con il quale l'Agenzia delle entrate Ufficio provinciale del territorio di Milano ha modificato la categoria "E/3" proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n° MI0462306 del 28 novembre 2019 in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel Comune di Lentate sul Seveso (rif. impianto di fitodepurazione in località La Valle);
2. avviso di accertamento catastale n. CO0111419/2019 del 29 novembre 2019 con il quale l'Agenzia delle entrate Direzione provinciale di Como Ufficio provinciale del territorio ha rettificato la categoria "E/3" proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n. CO0130104 del 28 novembre 2018 in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel Comune di Carimate in Via al Colombirolo snc;
3. avviso di accertamento catastale n. CO0066075/2019 del 17 luglio 2019, con il quale l'Agenzia delle entrate Direzione provinciale di Como Ufficio provinciale del territorio ha rettificato la categoria "E/9" proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n. CO0079029 del 28 novembre 2019 in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel Comune di Mariano Comense in Via Caravaggio n. 42.
4. avviso di accertamento da ARPA per superamento dei limiti di scarico autorizzati per l'anno 2019;

5. con atto di citazione presentato l'8 febbraio 2019 la società Comodepur s.c.p.a. ho promosso azione nei confronti del Comune di Como dinanzi al Tribunale di Como (R.G. n. 760/2019), con la chiamata in causa della Società.

La Società, in relazione ai suddetti tre avvisi di rettifica del classamento, ritenendo non corrette le motivazioni addotte dall'Agenzia del territorio, ha tempestivamente presentato ricorso presso la Commissione tributaria provinciale e alla data odierna non è ancora stata fissata l'udienza.

In merito invece alla contestazione ricevuta da ARPA, la Società ritiene che non vi siano i presupposti per tale evidenza ricevuta e ha presentato controdeduzione; cautelativamente ha comunque ritenuto di appostare a bilancio un fondo rischi per 20.000 euro (si veda il commento alla voce "Fondo per rischi e oneri).

Riguardo al sopra riportato punto 5), senza richiamare integralmente gli atti introduttivi del giudizio, si rammenta sinteticamente che, con diverse argomentazioni, Comodepur chiede:

- il trasferimento di tutti gli impianti, attrezzature e immobili adibiti al servizio di depurazione asseritamente di proprietà di Comodepur in favore del Comune di Como;
- la condanna del Comune di Como al pagamento di:
 - euro 13.352.500,00 a titolo di indennità in virtù dell'art. 20 della concessione a suo tempo sottoscritta con il Comune per la cessazione del rapporto con quest'ultimo intercorso;
 - euro 330.984,11 (oltre IVA e interessi moratori) a titolo di conguaglio per la gestione in prorogatio del servizio di depurazione dal 1° ottobre 2015 al 31 dicembre 2015;
 - euro 68.983,63 (oltre IVA e interessi moratori) a titolo di refusione dei costi di interventi di manutenzione straordinaria.

A sua volta, nel chiamare in causa la Società, il Comune di Como chiede:

- in via pregiudiziale, l'accertamento del difetto di giurisdizione del giudice ordinario in favore del TAR;
- in via preliminare, l'accertamento del difetto di legittimazione passiva del Comune di Como;
- nel merito, il rigetto delle domande attoree (per diverse ragioni);
- in via riconvenzionale, l'accertamento che i fondi appostati da Comodepur nel fondo rinnovazione impianti, costituiscono avanzi di gestione del servizio idrico con contestuale condanna di Comodepur a versare dette somme al nuovo gestore (e.g. Como Acqua);
- nei confronti di Como Acqua; deve l'accertamento della successione di quest'ultima a Comodepur nella gestione del servizio idrico, con conseguente subentro nell'attività e passività del Comune di Como derivanti dal Servizio idrico integrato, ivi comprese le passività derivanti dall'accoglimento della domanda di Comodepur;
- in via subordinata, l'accertamento che Como Acqua è il soggetto unico obbligato al pagamento delle somme pretese da Comodepur;
- in via ulteriormente subordinata, la condanna di Como Acqua a manlevare e tenere indenne il Comune di Como per quanto quest'ultimo fosse tenuto a corrispondere a Comodepur.

Senza voler entrare nel merito delle preliminari riflessioni effettuate avuto riguardo alle domande, argomentazioni ed eccezioni svolte da Comodepur e dal Comune di Como né anticipare nel dettaglio le questioni che saranno affrontate nella comparsa di costituzione e risposta, la Società ha convenuto di sostenere la posizione che sinteticamente si riporta nel seguito:

- associarsi alla eccezione di carenza di giurisdizione del giudice ordinario in favore del TAR sollevata dal Comune di Como;
- sostenere l'estraneità della Società al rapporto concessorio originariamente in essere tra Comodepur ed il Comune di Como e, per l'effetto, rigettare qualsivoglia richiesta di subentro/successione della stessa nella concessione originariamente sottoscritta da Comodepur con il Comune di Como;
- prendere le distanze dall'eccezione di carenza di legittimazione sollevata dal Comune, che in realtà va letta come carenza di titolarità;
- sostenere la non opponibilità della precedente concessione alla Società, con conseguente non applicabilità nei confronti di quest'ultima delle indennità eventualmente regolate dalla suddetta concessione;
- riconoscere l'obbligo di subentrare nella gestione degli impianti in virtù di quanto previsto dall'art. 153 Codice dell'ambiente e nei limiti che ne derivano, con il conseguente obbligo di corrispondere a Comodepur il valore di rimborso se e nei limiti in cui esso risulterà dovuto in applicazione dei criteri di legge e regolatori, senza che ciò comporti peraltro alcun riconoscimento di debito;
- rigettare qualsivoglia pretesa nei propri confronti a titolo di conguaglio per la gestione in prorogatio dal 1° ottobre 2015 al 31 dicembre 2015 e per refusione dei costi di interventi di manutenzione straordinaria, in quanto la stessa ricade unicamente nel rapporto tra Comodepur e il Comune di Como;

- non prendere formale posizione nelle conclusioni con riguardo alla domanda di trasferimento degli impianti avanzata da Comodepur (in quanto il profilo degli eventuali diritti reali o di godimento sugli stessi è questione che dovranno definire Comodepur con il Comune), segnalando tuttavia che la Società è pronta oramai da mesi ad accettare la consegna degli stessi ai soli fini della loro gestione ed evidenziando (senza tuttavia sollevare una specifica domanda, per il momento) che il ritardo nella consegna dei beni sta provocando gravi danni alla Società;
- associarsi alla domanda riconvenzionale svolta dal Comune di Como nei confronti di Comodepur per l'accertamento che i fondi appostati da Comodepur nel fondo rinnovazione impianti, costituiscono avanzi di gestione del servizio idrico e richiedere pertanto la condanna di quest'ultima al pagamento integrale in favore della Società nella misura che sarà indicata dai consulenti di quest'ultima.

la Società ha proceduto alla costituzione in giudizio mediante deposito di una comparsa di costituzione e risposta: Il 29 ottobre 2019 si è tenuta la prima udienza di trattazione e nella successiva del 6 febbraio 2020, la Società ha insistito per l'accoglimento delle eccezioni e difese formulate in atti, oltretutto per l'accoglimento della domanda riconvenzionale, richiedendo termini ex art. 183, c.6, c.p.c.

La controparte Comodepur s.c.p.a. ha avanzato a verbale, in via subordinata rispetto alla domanda di condanna del pagamento del conguaglio per la gestione *in prorogatio* del servizio di depurazione e di refusione dei costi di interventi di manutenzione straordinaria avanzata nei confronti del Comune di Como, richiesta di condanna a carico della Società, riservandosi di meglio articolare nelle memorie ex art. 183, c.6, c.p.c.

La Società ha contestato la domanda riservandosi migliori difese nelle memorie e il Comune di Como ha insistito affinché i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c. decorressero dal 1° marzo 2020, richiesta rispetto alla quale la Società non si è opposta, segnalando, a richiesta del giudice, la propria estraneità all'accordo.

La Società ha poi ribadito l'eccezione di difetto di giurisdizione del giudice adito in favore del giudice amministrativo e, sul punto, il giudice si è riservato di valutare l'eccezione preliminare alla luce delle memorie ex art. 186, comma 6, c.p.c. per le quali sono stati concessi termini decorrenti dal 30 giugno 2020.

La causa è stata rinviata al 17 novembre 2020 per l'ammissione di mezzi istruttori.

Fermo restando quanto sopra descritto, al fine di consentire alla Società il subentro nella gestione dell'impianto di Comodepur e impregiudicati gli esiti della controversia sopra riferita, è stata avviata una fase di consultazione per verificare un'eventuale ipotesi di accordo che, purtroppo, soprattutto a causa della situazione emergenziale ancora in corso, non si è ancora potuto formalizzare.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20, del codice civile)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 21, del codice civile)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427, comma. 1, n. 22-*bis*, del codice civile)

Pur non rientrando nella classificazione di parti correlate, si è comunque ritenuto di elencare i rapporti commerciali intrattenuti coi Comuni che rivestono la qualità di soci:

Comune Socio	% capitale	valore nominale	diritti di voto	crediti	debiti
Comune di Albavilla	1,915	10385,84	142	3.888	167.998
Comune di Albese con Cassano	1,224	6640,82	92	17.297	177.006
Comune di Albiolo	0,174	942,04	37	2.943	39.228
Comune di Alserio	0,348	1888,57	27	4.823	64.683

Comune di Alzate Brianza	1,037	5626,58	96	342.776	544.572
Comune di Anzano del Parco	0,595	3225,8	41	154.812	175.132
Comune di Appiano Gentile	1,604	8698,66	148	-110	209.286
Comune di Argegno	0,009	46,14	8	24.935	20.320
Comune di Arosio	1,341	7273,2	106	-41	435.142
Comune di Asso	1,107	6002,97	82	837	0
Comune di Barni	0,17	920,53	13	17.546	0
Comune di Bene Lario	0,004	23,33	4	9.572	0
Comune di Beregazzo con Figliaro	0,597	3239,61	52	- 39	1.787
Comune di Bizzarone	0,436	2365,23	34	98.487	12.047
Comune di Blessagno	0,004	19,18	3	7.076	8.219
Comune di Brenna	0,583	3163,01	44	-60	143.594
Comune di Brienno	0,005	24,49	5		14
Comune di Bulgarograsso	2,267	12294,59	127	-1.048	305
Comune di Caglio	0,137	740,59	10		42.966
Comune di Cagno	0,142	772,66	29	2.092	0
Comune di Cantù	15,773	85559,62	1018	11.339	689.098
Comune di Canzo	1,614	8755,11	117	-5	0
Comune di Capiago Intimiano	2,197	11916,58	143	2.690	53.487
Comune di Carate Uriò	0,015	82,32	15	-4.875	64.988
Comune di Carimate	1,214	6586,26	94	370.947	236.573
Comune di Carlazzo	0,003	18,46	35	92.436	0
Comune di Carugo	1,511	8193,4	127	273.552	500.492
Comune di Caslino D'Erba	0,587	3186,17	41	1.525	34.654
Comune di Casnate con Bernate	1,383	7500,73	107	241	917
Comune di Cassina Rizzardi	0,862	4674,66	68	36.110	144.038
Comune di Castelmarte	0,37	2007,98	28	89	5.071
Comune di Castelnuovo Bozzente	0,011	59,78	10	-163	12.520
Comune di Centro Valle Intelvi	0,042	225,16	39	129.070	75.213
Comune di Cerano D'Intelvi	0,007	36,52	6	9.379	14.527
Comune di Cirimido	0,453	2455,82	41	-237	12.752
Comune di Colonno	0,006	35,2	6	14.337	17.462
Comune di Colverde	0,963	5222,64	96	50.242	8.920
Comune di Como	2,09	11335,46	1029	62	113.325
Comune di Crema	0,009	49,23	8	17.146	3.243
Comune di Cucciago	1,41	7649,75	91	1.160	46.207
Comune di Dizzasco	0,007	39,73	7	24.624	13.011
Comune di Dongò	0,044	236,92	43	46.646	0
Comune di Dosso del Liro	0,003	18,71	3	5.416	0
Comune di Erba	5,728	31067,7	398	9.885	315.649
Comune di Eupilio	0,8	4341,71	61	47.561	9.269
Comune di Faggeto Lario	0,014	76,76	15	27.737	0
Comune di Faloppio	0,811	4396,75	79	199.946	33.612
Comune di Fenegrò	0,552	2996,66	57	3.446	12.702

Comune di Figino Serenza	1,617	8770,32	119	3.634	416.416
Comune di Fino Mornasco	2,136	11583,74	188	54.613	138.773
Comune di Grandate	0,448	2432,61	49	75.930	40.149
Comune di Grandola ed Uniti	0,016	89,24	16	100.514	51
Comune di Gravedona ed Uniti	0,053	288,11	51	-156.809	0
Comune di Griante	0,001	4,5	7	50.937	0
Comune di Inverigo	1,966	10663,62	175	353.987	3.875
Comune di Laglio	0,011	57,23	11		117
Comune di Lambrugo	0,668	3620,82	53	42.114	273.187
Comune di Lasnigo	0,14	760,65	10	4.697	9.466
Comune di Limido Comasco	0,507	2752,19	62	-141	21.036
Comune di Lipomo	0,082	442,11	71	-503	0
Comune di Longone al Segrino	0,483	2619,96	38	-316	84.570
Comune di Luisago	0,637	3455	54	85.648	184.536
Comune di Lurago D'erba	1,389	7535,13	112	352.381	514.815
Comune di Lurago Marinone	0,413	2241,14	44	-208	- 780
Comune di Lurate Caccivio	5,864	31809,31	326	34	477.670
Comune di Magreglio	0,134	724,86	13	18.207	0
Comune di Mariano Comense	5,909	32050,62	486	245.583	1.784.380
Comune di Menaggio	0,04	217,76	38	132.264	2.882
Comune di Merone	1,174	6367,93	90	294.943	12.904
Comune di Monguzzo	0,609	3305,66	48	39.951	0
Comune di Montano Lucino	0,898	4872,68	88	581.863	13.393
Comune di Montorfano	0,755	4094,96	57	13.039	9.741
Comune di Novedrate	0,916	4967,58	66	284.337	126.918
Comune di Olgiate Comasco	2,701	14653,19	230	4.094	70.431
Comune di Oltrona San Mamette	0,935	5071,52	61	22.472	6.204
Comune di Orsenigo	0,307	1667	43	-978	675
Comune di Pianello del Lario	0,013	70	12	29.779	4.986
Comune di Pigra	0,003	17,99	3	8.032	9.644
Comune di Pognana Lario	0,004	23,16	9	18.390	3.519
Comune di Ponte Lambro	1,394	7560,3	101	-16.850	61.240
Comune di Porlezza	0,059	321,96	56	-53.920	421.740
Comune Plesio	0,001	5,43	10	39.579	0
Comune di Proserpio	0,299	1623,51	21	27.119	41
Comune di Rezzago	0,098	532,15	8	325	7.860
Comune di Rodero	0,074	400,62	17	1.865	44
Comune di Ronago	0,336	1825,03	32	65.009	30.490
Comune di Sala Comacina	0,008	41,42	7	22.180	18.086
Comune di San Fermo della Battaglia	0,805	4366,62	115	430.990	95.667
Comune di San Siro	0,022	119,57	21	49.649	8.758
Comune di Schignano	0,011	59,51	10	27.115	28.023
Comune di Senna Comasco	0,934	5066,9	71	-105	28.553
Comune di Solbiate	0,408	2214,46	44	24.041	1.766

Comune di Sormano	0,223	1207,98	15	0	40.759
Comune di Stazzona	0,008	42,94	7	8.520	0
Comune di Tavernerio	0,08	436,33	70	53.522	19.828
Comune di Tremezzina	0,064	348,4	61	0	634.277
Comune di Uggiate Trevano	1,094	5934,13	91	307.690	45.870
Comune di Valbrona	0,792	4297	60	0	57.503
Comune di Valmorea	0,191	1035,24	38	2.817	22
Comune di Valsolda	0,02	109,16	20	6.569	535
Comune di Veleso	0,002	8,28	3	5.281	0
Comune di Veniano	0,523	2836,32	53	1.871	43.266
Comune di Vercana	0,001	4,84	9	21.501	
Comune di Vertemate con Minoprio	1,72	9330,43	108	1.865	104.223
Comune di Villa Guardia	4,022	21818,79	236	325.525	74.998
Comune di Zelbio	0,002	12,71	3	5.508	0
Unione dei Comuni Lario e Monti	0,004	21,95	1	37839	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 comma 1, n. 22-ter, del codice civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater codice civile)

Pandemia "Covid-19"

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, qui di seguito si illustrano le stime degli effetti che la grave situazione epidemiologica sta procurando alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica denominata "Covid-19", oltre ai significativi effetti negativi umani e sociali, stia producendo gravi e inevitabili impatti sempre negativi anche sul tessuto socio-economico dell'intero Paese.

I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano infatti di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese.

Come noto, l'emergenza sanitaria ancora purtroppo in corso è comparsa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata una pandemia mondiale il successivo 11 marzo 2020 dall'OMS, collocandosi così tra quei "fatti di rilievo" avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere obbligatoriamente illustrati in nota integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2020, l'economia italiana e quella mondiale hanno accusato un crescente e purtroppo perdurante rallentamento causato dai nefasti effetti del suddetto virus che hanno costretto i vari Governi a decretare la chiusura di tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Nello specifico, precisiamo che la Società non è rientrata fra quelle sospese dai vari provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e si è strutturata per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative, con il fine di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo a interagire con la struttura aziendale.

La suddetta grave situazione emergenziale ha assorbito gran parte della struttura aziendale per far fronte alle attività essenziali che hanno consentito di garantire il corretto funzionamento del servizio idrico, accumulando tuttavia ritardi su attività non prioritarie.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l'altro, compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene non possibile stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In questo contesto l'organo amministrativo valuta costantemente la necessità di sfruttare i vari "strumenti straordinari" messi in campo dal Governo, al fine di difendere il valore economico/patrimoniale della Società e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla liquidità aziendale.

In ogni caso, pur alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale e, pertanto, come già scritto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-*bis*, comma 1, n.1, del codice civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Art. 1, comma 125, della legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che durante l'esercizio ha ricevuto contributi a sostegno degli investimenti da effettuare sulle reti per 564 mila euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.177.355, come segue:

- il 5%, pari a euro 58.867,74 alla Riserva legale;
- il restante importo di euro 1.118,487, 00 alla riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 del codice civile, di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, ci sono beni della Società che risultano essere stati oggetto di rivalutazione prima dell'anno 1983 e provengono dall'operazione di incorporazione delle SOT.

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	73.305

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del codice civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

Nel confermare che il presente bilancio composto di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e che corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute, si invitano i signori Soci ad approvarlo e a deliberare in merito alla destinazione dell'utile conseguito.

Como, 27 maggio 2020

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

(Ing. Enrico Pezzoli)